

In risposta al divieto opposto dalle autorità di polizia alla "Carovana dell'Unità", i compagni di FIRENZE e di PISTOIA diffonderanno rispettivamente domenica 60.000 e 13.000 copie

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vittoria antirazzista in U.S.A. Il tribunale di Birmingham ordina che la studentessa negra Autherine Lucy sia riammessa all'Università (Nella foto: la signorina Lucy) In 3ª pagina, il nostro servizio

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 61 GIOVEDÌ 1 MARZO 1956 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

NELLA SEDUTA COMUNE DEL PARLAMENTO AMERICANO

Un discorso di Gronchi al Congresso USA sulle difficoltà della politica atlantica

La forza di attrazione dell'ideale socialista - "Il patto atlantico non è più adeguato alla realtà di oggi." - Il riarmo ha costretto il nostro popolo a rinunciare al soddisfacimento di bisogni essenziali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 29. — Il discorso pronunciato dal Presidente Gronchi davanti al Congresso degli Stati Uniti è stato frequentemente interrotto da applausi assai calorosi. Pure mai in quella sede, così evidente e risuonante la parola di denuncia della crisi che investe la politica dell'Occidente. «Il Patto atlantico — ha detto tra l'altro il Capo dello Stato italiano dopo aver posto in rilievo la forza di espansione dell'ideale socialista — così come è stato concepito ed attuato in qua, era appropriato e sufficiente quando vi era motivo di temere una aggressione armata, incoraggiata dallo squilibrio delle forze esistenti fra le due parti. Infatti si può con esattezza storica ripetere che esso ha allontanato il pericolo ed ha creato le possibilità di esaurire tentativi di soluzioni assai diversi rispetto a quelli del passato. Ma esso non è più adeguato alla realtà di oggi, che le condizioni di quello squilibrio sono ben migliorate e mutata è la situazione in tutta parte del mondo».

anche nel futuro lungo la stessa strada. Negli ambienti politici di Washington, a ogni modo, non è possibile raccogliere già da questa reazione e commenti da permettere di comprendere appieno quale possa essere l'opinione del Congresso sull'insieme del discorso pronunciato da Gronchi. Converrà pertanto attendere i prossimi giorni per essere in grado di valutare in quale misura le classi dirigenti americane siano disposte ad accogliere le esigenze di cui lo on. Gronchi si è fatto portavoce, esigenze che, pur non contemplando la ricerca di una prospettiva sostanzialmente diversa da quella offerta dalla divisione del mondo in blocchi militari contrapposti, manifestano però un esigente ritorno al riciclo cieco a cui è giunta la politica atlantica oggi.

DICK STEWART

Il discorso del Capo dello Stato

WASHINGTON, 29. — Il presidente Gronchi ha preso la parola oggi, terza giornata del suo soggiorno negli Stati Uniti, davanti ad una sessione riunita delle due Camere del Congresso americano. Ecco un ampio resoconto del discorso di Gronchi. Il Capo dello Stato italiano ha iniziato esprimendo al popolo americano la «profonda amicizia del popolo italiano, amicizia che ha le sue radici nei molteplici vincoli che uniscono le due nazioni. Essa, però, per man-

«Si deve riconoscere che malgrado speranze e tentativi pazienti e tenaci, il mondo non è in una fase di maggior sicurezza rispetto ad un anno o due addietro, ma piuttosto in una fase di inquietante confusione nelle idee e negli orientamenti politici e perciò di potenziale più grave pericolo. Basti guardarsi intorno verso il Nord Africa o il Medio Oriente, e tendere intelligentemente l'orecchio ai rumori che provengono dal imminente dell'Asia. Sembra, e vero, che si

tere, la competizione invade spazi sempre più vasti ed acquista un significato ed un giorno più profondo. Sono a confronto fra loro in quasi tutto il mondo le due concezioni fondamentali della vita delle nazioni moderne: lo Stato per l'individuo o l'individuo per lo Stato? Democrazia occidentale, cioè libertà e democrazia popolare, o marxista-leninista? Ideologia come quest'ultima, ideologia organicamente alla nostra anche come concezione morale e sociale, ha grande forza di espansione in se stessa, poiché sembra rappresentare un sistema politico e sociale capace di liberare dall'infertilità e dalla miseria le classi più diseredate. «Ma questa forza di espansione non può non allarmare i popoli di tradizioni e costumi diversi e rendere problematica la coesistenza, la convivenza, poiché è incarnata in sistema politico ed economico e perciò sostenuta da tutte le forze dello Stato.

«Dinanzi a questo fermento che guadagna sempre più largamente i popoli in ogni continente, la salvaguardia di un'antica civiltà come la nostra sta nello sforzo di conquistare la sua piena espressione e di affermare i sistemi democratici sempre più alti a diventare una sintesi vitale fra l'autorità dello Stato e la libertà dell'individuo. Sta nel rafforzamento della solidarietà fra quei popoli i quali hanno in comune tali ideali e tendono a realizzare le finalità che ne conseguono».

(Continua in 6. pag. 7. col.)

I DONI DEI LAVORATORI CINESI



I doni offerti dai lavoratori cinesi al Congresso della CGIL vengono recati alla presidenza, dove si distinguono, da sinistra, Santù e Lizzadri, segretari confederali, Romagnoli, segretario della Federbraccianti, e Bissoli, segr. confederale

I DISCORSI DI SAILLANT (FSM), SOLOVIEV (URSS), LI NING-I (CINA), FRACHON (FRANCIA)

Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL

Animato dibattito nelle prime sedute sull'azione contro il monopolio - Al centro della discussione gli interventi di Lama, Montagnana, Magriani, Foa e Busetto - Decisa per il 12 marzo una giornata di lotta dei braccianti



WASHINGTON — Il Presidente Gronchi parla davanti al Congresso (Radiofoto)

statazione, il Presidente Gronchi ha preso spunto per sollecitare una iniziativa economica e politica che non esca dal quadro del Patto atlantico; e tuttavia al notevole interesse rimane il fatto che il capo dello Stato di una potenza atlantica senta oggi il bisogno di porre l'accento sui aspetti economici e politici della organizzazione che non sugli aspetti militari, fin qui considerati assolutamente preminenti. Prova ulteriore, si commenta ancora, è lo shington, che la insoddisfazione per la paralisi politica e diplomatica che ha colpito l'Occidente è assai diffusa e profonda.

tenersi viva e vitale ha bisogno di un'intima conoscenza e comprensione reciproca di cui l'opportunità che l'attenzione dei dirigenti americani si fermi sulla posizione attuale dell'Italia, sui suoi problemi e sulla valutazione che essa dà della situazione internazionale.

Gronchi ha così proseguito: «La mia risposta — Eisenhower ha detto, rispondendo alla domanda inespresa che era nella — sarà positiva, cioè affermativa. Preciso che non avrei mai dato una risposta di genere se non pensassi di poter restare altri cinque o più anni alla Casa Bianca».

ANNUNCIO UFFICIALE DEL PRESIDENTE

Eisenhower sarà candidato alle elezioni

WASHINGTON, 29. — Eisenhower ha detto oggi che si presenterà candidato alle elezioni presidenziali. L'attesa dichiarazione del Presidente degli Stati Uniti è stata fatta nel corso della odierna conferenza stampa, alla quale ha assistito una folla strabocchevole di giornalisti e fotoreporter. «La mia risposta — Eisenhower ha detto, rispondendo alla domanda inespresa che era nella — sarà positiva, cioè affermativa. Preciso che non avrei mai dato una risposta di genere se non pensassi di poter restare altri cinque o più anni alla Casa Bianca».

Il direttore per la propaganda elettorale del Partito repubblicano, Bob Humphrey, è rimasto estatico nel suo ufficio in date prime ore di questa mattina e così pure il presidente nazionale, Leonard Hall. Da parte loro, i democratici hanno assunto un atteggiamento di ostentata indifferenza. Adlai Stevenson, che è il più probabile candidato del partito, ha detto che «la decisione del Presidente facilita la campagna dei democratici, i quali intendono appunto mettere sotto accusa l'opera del governo Eisenhower».

Una dichiarazione di Giancarlo Pajetta

A un redattore dell'Associated Press che gli ha chiesto un parere circa la ripresentazione alla candidatura a Presidente degli Stati Uniti da parte di Eisenhower, il compagno Giancarlo Pajetta ha così risposto: «Credo che non possiamo che sorridere l'annuncio che il Presidente Eisenhower intenda presentarsi agli elettori americani come l'uomo che è stato a Ginevra e che non intende dimenticare le speranze che Ginevra ha suscitato in America e nel mondo».

«Come condurre la grande battaglia nazionale contro i monopoli che deve liberare l'Italia e i lavoratori italiani dalla miseria, dallo sfruttamento, dalla povertà, dalla disoccupazione e sostituire una «economia del lavoro» alla «economia del massimo profitto»? Il Congresso della CGIL, in un dibattito sul tema della discussione, attraverso una serie di interventi del più alto interesse, che hanno affiorato i problemi e le tendenze della classe operaia e dell'intera nazione.

«In questa sede si è detto: per organizzare le rivendicazioni dei tecnici e degli impiegati, «proletari in camicia bianca»; per avvicinare le organizzazioni e gli uomini a quelle degli operai adulti. Viene così chiarito il senso e il valore dell'«azienda» della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

Gli interventi

La seduta congressuale di martedì pomeriggio è stata aperta dal compagno Bissoli, che, dopo aver dato lettura di alcuni telegrammi di augurio — tra cui uno dei lavoratori della Vetreria Bormioli in sciopero — dà la parola a MARINO DI STEFANO, segretario generale della federazione portuali.

DI STEFANO denuncia nel suo intervento il tentativo degli armatori di riversare sulle spalle dei lavoratori la crisi che, in conseguenza dell'inerzia del governo di fronte al problema di allargare le nostre correnti di traffico, colpisce la marina mercantile. In Italia il volume del traffico marittimo è ancora inferiore al livello del 1938, mentre sui 200 mila marittimi, solo 38 mila riescono a trovare un imbarco. Dopo

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

PER DETTARE UNA POLITICA DI INTEGRALE DIFESA DEI PRIVILEGI

Firmato ieri un patto di unità d'azione fra industriali, agrari e grandi commercianti

Questa mattina comincia alla Camera la discussione sulle leggi elettorali

Un patto di unità d'azione con un intervento diretto sulla scena politica nazionale è stato stretto ufficialmente ieri dalle grandi organizzazioni padronali e agricole, e dal commercio, e dal mondo degli industriali, agrari e grandi commercianti.

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

Il dito nell'occhio

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».

«Il saluto dei lavoratori di tutto il mondo recato al Congresso nazionale della CGIL, l'unico organismo unitario valido a superare la differenza dell'azienda».